

VERBALE
Presidenza della Conferenza
Provinciale Sanitaria

DATA e ORA: 08.11.2012 ore 10.30

LUOGO: Provincia di Oristano

OBIETTIVO DELLA RIUNIONE:

Presentazione documenti di programmazione sanitaria 2013-2015

PRESENTI:

Massimiliano de Seneen Presidente Provincia di Oristano

Mariano Meloni Direttore Generale

Orlando Scintu Direttore Sanitario

Maria Giovanna Porcu Direttore Amministrativo

Sindaci o delegati dei Comuni di:

Abbasanta
Aidomaggiore
Allai
Arborea
Baressa
Bidoni
Boroneddu
Bosa
Busachi
Cabras
Ghilarza
Gonnoscodina
Laconi
Magomadas
Modolo
Mogorella
Montresta
Norbello
Nurachi
Oristano
Paulilatino
Scano Montiferro
Sedilo
Sennariolo
Soddi
Sorradile
Tadasuni
Terralba
Tramatza
Tresnuraghes
Villa Sant'Antonio

Svolge le funzioni di verbalizzante: Giuseppina Pira

Apri la riunione il Presidente della Provincia di Oristano Massimiliano de Seneen che da la parola al Direttore Generale della ASL 5 affinchè illustri in sintesi i contenuti dei documenti di programmazione sanitaria 2013 -2015. Il Direttore espone i diciassette progetti in esso contenuti.

Il Direttore Generale illustra i contenuti del progetto numero uno "Il perseguimento del miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso lo strumento del Governo

Clinico”, per il quale è prioritario intervenire per garantire lo sviluppo di un approccio al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e dei servizi offerti. Oltre ad altre azioni messe in atto si cita l’avvio del servizio Qualità e risk management, o gestione del rischio clinico, che nel triennio svilupperà una serie di azioni rivolte a favorire il coordinamento degli atti assistenziali con la gestione dell’intero percorso di cura e per lo sviluppo di comportamenti clinico-assistenziali basati sull’evidenza, con lo studio di eventuali eventi avversi, che possono verificarsi nei percorsi di cura, utile per poterli contrastare”.

Sul fronte organizzativo ci sarà la stesura di un nuovo atto aziendale e l’implementazione di un sistema per il monitoraggio dei flussi e delle risorse così da poter gestire la programmazione sanitaria sulla base di dati ed analisi quanto più affinate e aderenti ai bisogni di salute, ma anche con l’obiettivo di tagliare sprechi ed inefficienze, prevedendo meccanismi di responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti nel sistema sanitario locale. Altro importante ambito in cui si è operato e per cui risulta necessario proseguire, è quello che attiene allo sviluppo del Ciclo di Gestione delle Performance, quale procedura per lo svolgimento del ruolo di governo, di trasparenza e responsabilizzazione.

Il Direttore prosegue sostenendo che la riqualificazione dell’offerta di prestazioni e servizi, finalizzata all’erogazione di prestazioni più appropriate ed economicamente sostenibili, ha come scopo anche quello del recupero della mobilità passiva sia in ambito ospedaliero che territoriale. Questo altro importante ambito di intervento è stato oggetto di un attento studio del fenomeno e porterà all’individuazione di specifiche azioni correttive da mettere in atto unitamente ai Direttori dei Dipartimenti Aziendali.

Di grande importanza anche i temi sulla Prevenzione. La ASL di Oristano, ponendo grande attenzione alla attivazione di strategie di promozione della salute che prendono origine dai determinanti della salute modificabili, vuole rafforzare l’impegno nei confronti di quelli relativi agli stili di vita. Vuole inoltre perseguire un’azione di promozione della salute anche attraverso la promozione delle produzioni locali che passa attraverso la valorizzazione, la verifica della qualità dei prodotti che significa sicurezza ed un’economia più forte nel proprio territorio.

Quanto ai servizi ospedalieri, è prevista per i primi mesi del 2013 l’apertura del DEA dell’ospedale “San Martino”. Qui troveranno posto i servizi di Pronto Soccorso ed emergenza e cinque nuove sale operatorie: un ampliamento strutturale che, parallelamente, richiederà il rafforzamento del personale sanitario. Inoltre La creazione della nuova Rete di Emergenza legata allo status di DEA di I livello del Presidio San Martino comporterà l’esigenza di attivare nuove specialità ad esso funzionali. Saranno attivati nei tre presidi ospedalieri i posti letto per la gestione delle post acuzie tra cui è importante sottolineare la presenza, nel presidio ospedaliero oristanese, di un reparto di Neuroriabilitazione ospedaliera con 14 posti letto, che candideranno quello di Oristano ad essere il primo ospedale della Sardegna capace di offrire un’assistenza neuroriabilitativa di qualità. Fra gli interventi di potenziamento dell’offerta sanitaria nel triennio, significativa anche l’attivazione di una stroke unit per il trattamento delle malattie cerebrovascolari acute, come gli ictus. Una scelta, questa, dettata anche dai dati epidemiologici, che rilevano come la prima causa di morte nella nostra provincia sia legata a patologie cardiovascolari.

Il Direttore Generale assicura che i presidi ospedalieri Delogu e Mastino non saranno assolutamente depotenziati, ma cambierà il tipo di offerta sanitaria: una scelta dettata non solo e non tanto dalla normativa, ma dalla necessità di garantire ai pazienti di essere assistiti e curati in totale sicurezza. In questo senso, le Chirurgie di Ghilarza e Bosa

diventeranno come delle sedi staccate di Oristano, in cui sarà effettuata ed ampliata l'attività programmata. Saranno potenziate le attività programmate di Urologia, Ginecologia, Oculistica e Ortopedia, che funzioneranno principalmente in regime di day surgery e day service.

Importanti anche gli interventi sul territorio, con la creazione delle Case della Salute di Terralba e di Bosa che raccoglieranno medici di famiglia, guardia medica e specialisti in un unico stabile e gli interventi che prevedono il potenziamento delle Cure Domiciliari mediante la destinazione a tale servizio di ulteriori otto infermieri rispetto agli otto già destinati nel 2012. Sarà inoltre realizzato da parte del Comune di Oristano un Hospice con 8 posti letto che, non appena disponibile, sarà gestito dalla ASL. Oltre ai recenti interventi di potenziamento delle attività dialitiche nel territorio, (Centri per la Dialisi del San Martino, Ghilarza, Terralba), si provvederà ad incrementare le attività nei centri esistenti e, all'interno del progetto di realizzazione della Casa della Salute a Bosa, si attiveranno ulteriori posti rene.

Il programma sanitario triennale prevede inoltre degli interventi mirati alla riduzione delle liste d'attesa soprattutto nelle prestazioni di specialistica ambulatoriale. Oltre ad azioni di incremento delle attività offerte, importanti risultati si potranno avere anche con azioni di tipo organizzativo, quali la registrazione delle prime visite distinte in modo più corretto dalle visite successive e l'inserimento al CUP delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate.

Altro importante versante su cui operare è quello riguardante la Salute Mentale e le Dipendenze. Oltre alle recenti aperture degli ambulatori di salute mentale e delle dipendenze a Terralba saranno potenziate le attività a Bosa e a Ghilarza. Ad Ales inoltre si provvederà a ristrutturare lo stabile che ospitava la Casa Famiglia per la realizzazione di un Centro Diurno e che sarà anche sede del CSM. E' intendimento di questa ASL inoltre attivare una rete per la Cura dell'Alzheimer: il Centro operante a Ghilarza ha preso i primi accordi con un Centro Diurno di Abbasanta e si spera di proseguire anche con gli altri territori della Provincia.

Il Direttore Generale sottolinea che tra i progetti non può mancare la previsione della prosecuzione di una serie di azioni per il controllo della spesa farmaceutica che passa principalmente per l'appropriatezza delle prescrizioni.

Infine il dott. Meloni cita la recente novità del passaggio delle competenze in materia di Sanità Penitenziaria, dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale, che ha comportato per la ASL di Oristano lo studio e la realizzazione di un progetto di assistenza per la cura e la riabilitazione dei pazienti dimoranti nella nuova Casa Circondariale di Massama. Questo comporterà sicuramente un carico assistenziale maggiore con il coinvolgimento attivo di diverse strutture dei Dipartimenti Territoriali e Ospedalieri Aziendali, con un notevole impegno organizzativo oltre che di risorse umane anche finanziarie, in considerazione del fatto che la nuova struttura carceraria potrà ospitare un numero maggiore di detenuti, rispetto a quelli precedentemente ospitati nella struttura di Oristano.

Il Direttore procede poi ad illustrare la parte economica del documento mettendo in evidenza l'ammontare dei costi previsti per il 2013 rispetto ai ricavi, nonché il risultato d'esercizio che ha un segno negativo essenzialmente dovuto agli interessi di computo e

agli ammortamenti. Illustra inoltre l'ammontare dei trasferimenti che, se rapportati alla popolazione, vede la ASL di Oristano in netto sfavore rispetto alle altre ASL della Regione.

Il Presidente della Provincia cede la parola ai Sindaci per gli interventi che volessero rappresentare.

Sindaco di Busachi: chiede informazioni sulle intenzioni della ASL in merito all'applicabilità della medicina di base h.24. Sostiene inoltre che le prestazioni oggetto di recupero della mobilità passiva, che riguardano essenzialmente branche comuni, dovrebbero essere garantite in misura sufficiente dai nostri presidi. Suggerisce di coinvolgere i medici di medicina di base per il recupero della mobilità passiva e suggerisce inoltre di portare sul territorio un maggior numero di specialisti. Così si verrebbe incontro alle esigenze del territorio, soprattutto delle persone anziane. Chiede inoltre che attraverso attività congiunte con la Provincia possano essere adottate misure di educazione alimentare soprattutto rivolte ai giovani nelle scuole e ai genitori.

Sindaco di Bosa: Ricorda ai presenti che il 20 Novembre ci sarà una manifestazione di tutti i Sindaci della Sardegna, indetta dall'ANCI, contro i tagli della spesa e i mancati trasferimenti regionali agli Enti Locali. Sostiene che alcuni obiettivi presenti nel Programma della ASL sono condivisibili, altri no. Per esempio le azioni di Prevenzione e l'obiettivo di recupero della mobilità passiva sono condivisibili. Tuttavia ciò che è necessario è riconquistare la fiducia della popolazione che non ha una buona percezione della qualità della sanità oristanese. E' d'accordo anche sulla necessità di provvedere ad istituire dei posti letto per le post acuzie ma quando si cita la necessità di deospedalizzazione non capisce come ciò avverrà atteso che le strutture presenti nel territorio risultano essere insufficienti. Si dichiara non d'accordo sui contenuti della proposta di Atto aziendale che vede Oristano al centro del mondo sanitario della Provincia. Sostiene che invece la sanità deve essere egualmente garantita a tutti i cittadini del territorio provinciale. Condivide la necessità di garantire al San Martino la presenza di maggiori specialità ma altrettante azioni di potenziamento dovrebbero avvenire nel territorio. Non condivide la visione dei presidi di Bosa e Ghilarza quali presidi periferici ma bensì quali presidi di un ospedale di rete. Chiede che per Bosa e Ghilarza siano previsti dei Pronto Soccorso piuttosto che dei PPI, sostiene infatti che anche le disposizioni regionali prevedono delle deroghe ai PPI dei presidi periferici in presenza di particolari situazioni quali ad esempio problemi di tipo orografico. Il Sindaco di Bosa termina il suo intervento chiedendo al Presidente della Provincia di farsi parte attiva insieme a tutti i Comuni di una specifica richiesta alla Regione, affinché i trasferimenti alla ASL di Oristano siano rideterminati in maniera adeguata. Sostiene di votare con parere sfavorevole al Programma non tanto per sfiducia nell'attuale direzione generale ma piuttosto per protesta contro la Regione per la disparità di trattamento della sanità oristanese, penalizzata nei trasferimenti rispetto ad altre province.

Sindaco di Montresta: lamenta la grave situazione di fatiscenza degli arredi e dei locali ove sono ubicati gli attuali servizi sanitari di prevenzione, riabilitazione e del CSM. Il degrado in cui versano danno l'impressione di poca cura e attenzione alle esigenze dei territori periferici da parte della ASL. Lamenta inoltre il mancato raggiungimento dell'obiettivo di potenziamento dell'ADI, servizio che a suo parere risulta addirittura inesistente. Per tali motivi di inadeguata attenzione alle esigenze del territorio il Sindaco annuncia il suo voto sfavorevole.

Sindaco di Laconi: annuncia che la presenza dei Sindaci in queste circostanze è importante per instaurare un rapporto corretto con la ASL che dovrà accogliere le istanze delle comunità locali per riconquistare la fiducia dei cittadini. Sostiene che difficilmente la

ASL abbandonerà l'atteggiamento centralista perché è condizionato dalle pressioni del luogo in cui principalmente opera. Chiede che, anche in previsione di un recupero della mobilità passiva, possano essere portati nei territori periferici maggiori servizi: ciò diminuirà il disagio delle popolazioni locali, aumenterà il livello della qualità della vita e determinerà di conseguenza una riduzione del forte spopolamento già in atto in questi territori. Chiede quindi rassicurazioni in merito alla realizzazione della Casa della Salute a Laconi in tempi certi. Si associa alla richiesta fatta dal Sindaco di Bosa di esigere adeguate assegnazioni finanziarie per la sanità oristanese e chiede al Presidente della Provincia che ciò possa avvenire anche con un incontro con l'assessore regionale alla sanità o con la commissione regionale alla sanità.

Presidente della Provincia: riferisce di aver trattato il tema di un adeguato finanziamento alla ASL di Oristano immediatamente al suo insediamento e comunque si renderà disponibile per ulteriori azioni in tal senso unitamente ai Sindaci della Provincia.

Sindaco di Tadasuni: ritiene che il documento di Programmazione della ASL sia incompleto perché illustra cosa è necessario fare ma non come intende raggiungere tali traguardi. Sostiene che solo riportando servizi nel territorio si potranno avere risultati nel recupero della mobilità passiva. Chiede inoltre di salvaguardare la presenza del Pronto Soccorso nei presidi di Bosa e Ghilarza. Ritiene che siano da potenziare sia la medicina di base che l'ADI e si associa al Sindaco di Bosa nella proposta di richiesta di maggiori finanziamenti alla RAS.

Sindaco di Sorradile: chiede che si realizzi un progetto strutturato e organizzato per l'Assistenza Domiciliare Integrata, servizio che attualmente è carente non solo nei territori periferici ma anche a Oristano. Ritiene che sia necessario un maggior coinvolgimento dei MMG e dei Sindaci nel disegnare tale progetto.

Sindaco di Villa Sant'Antonio: sostiene che per il territorio di Ales-Terralba siano stati programmati diversi investimenti che vengono però rimandati per la realizzazione di anno in anno. Ritiene che il documento di Programmazione della ASL non tenga conto delle esigenze del suo territorio nel quale riscontra diverse carenze nei servizi di specialistica ambulatoriale (cardiologia, odontoiatria), cause anche queste della presenza di fughe verso altre ASL. Fa presente infine che nel programma non è citata la ristrutturazione dello stabile sede della ex Casa Famiglia di Ales. Dichiarò che esprimerà un voto sfavorevole non per sfiducia nei confronti del direttore generale ma perché nel Programma non sono contemplate sufficientemente le esigenze del suo territorio.

Sindaco di Ghilarza: esprime il suo apprezzamento per l'operato di questo direttore generale che fino ad ora non ha operato dei tagli nei servizi del suo territorio e quando lo ha fatto ha rappresentato sempre le sue motivazioni. La non condivisione del Programma è riferito principalmente alla possibile soppressione del Pronto Soccorso nel presidio Delogu. Infatti se è vero che un territorio con una elevata popolazione anziana non ha la priorità nell'avere un punto nascita è necessario però che sia garantito un servizio efficiente per le emergenze e la presenza di maggiori servizi nei presidi sanitari. Sottolinea, come altri Sindaci, la necessità di rivedere l'ammontare dei finanziamenti regionali in questo settore che potranno servire per impostare azioni che mirano anche al recupero della mobilità passiva.

Sindaco di Cabras: dichiara di condividere il Programma e sostiene che, anche in considerazione dei dati epidemiologici in esso contenuti, sia necessario investire nei settori ove è maggiore la richiesta e per cui si verificano le maggiori cause di morte (cardiocircolatorio e tumori). Ritiene inaccettabile che si possano verificare lunghe liste

d'attesa sia per la diagnosi che per la cura di tali patologie e crede che delle azioni in questo senso debbano essere fatte, così come deve essere potenziata l'attività del 118.

Sindaco di Sedilo: ritiene non sbagliati i comportamenti dei cittadini quando scelgono dove curarsi fosse anche fuori dai confini provinciali, sostiene che sono sbagliati invece gli effetti anche economici che generano tali comportamenti. Chiede al direttore generale cosa è stato fatto in merito al controllo dell'inquinamento di acqua e aria nel suo territorio. Chiede inoltre se i servizi veterinari possono essere organizzati diversamente per essere maggiormente presenti in quei territori ove l'allevamento è ancora un'attività praticata. Informa che non voterà a favore di questo programma perché non sono state tenute in considerazione le esigenze del territorio.

Sindaco di Arborea: informa che non c'è nessun attacco al management sanitario ma la battaglia è caso mai orientata nel contrastare le decisioni prese sugli esigui finanziamenti ricevuti a tutti i livelli sia regionali che nazionali. E' d'accordo nel potenziare i servizi del San Martino ma non si devono trascurare le esigenze del territorio. Voterà contro questa programmazione anche se ha la consapevolezza che non si poteva fare più di quanto abbia fatto l'attuale direttore generale. Ritiene che tra Sindaci ci si incontri troppo poco per discutere di questi temi anche nell'ambito dei PLUS.

Sindaco di Oristano: ritiene che sia naturale che il cittadino si rivolga al servizio che gli garantisce una migliore qualità e crede che sia invece un onere delle istituzioni la ricerca della qualità dei servizi che erogano. Dichiaro la massima collaborazione con la ASL nell'interesse del cittadino. E' soddisfatto delle iniziative in materia di Prevenzione adottate dalla ASL e si dichiara favorevole alle indicazioni sul recupero della mobilità passiva. Chiede che tutti i Sindaci partecipino di più alle riunioni sui PLUS.

Sindaco di Modolo: si è fatto un'idea negativa della sanità oristanese e ancor di più sulle politiche sanitarie regionali. E' convinto che l'interlocutore principale per rappresentare i problemi debba essere la Regione che si è dimostrata totalmente incoerente rispetto alle decisioni di politica sanitaria. Dichiaro di votare contro il Programma della ASL per manifestare il suo disaccordo con la RAS.

Sindaco di Baressa: Concorda con quanto detto dai Sindaci di Bosa, Laconi e Montresta e voterà contro il Programma per la scarsa attenzione per i territori periferici della provincia. Lamenta la fatiscenza dell'edificio che ospita i servizi sanitari nel suo Comune e sostiene che il documento di programmazione della ASL non prevede nessun intervento in tal senso.

Al termine degli interventi il Direttore Generale ringrazia i Sindaci per i contributi e per la numerosa presenza a dimostrazione del grande interesse riposto dai Sindaci in materia sanitaria e sociosanitaria. Prende atto del fatto che il documento di programmazione sanitaria otterrà diversi voti contrari ma sostiene di aver redatto un documento tecnico mantenendo comunque al centro il cittadino. Dichiaro che la definizione della organizzazione della rete ospedaliera provinciale sarà trattata nel nuovo Atto Aziendale. Ritiene che la questione del mantenimento dei due Pronto Soccorso a Bosa e Ghilarza sia diventato un dogma senza possibilità di confronto e indica in circa 6.000 gli accessi a tali servizi di cui l'80% riguarderebbero codici bianchi e verdi. Per quanto riguarda la mobilità passiva sostiene che tale fenomeno si stia stratificando nel tempo e che si debbano compiere delle azioni importanti per contrastarla, non per recuperare prestazioni che non è opportuno recuperare ma per riportare in provincia le fughe sulle specialità che sono presenti con una buona casistica. Informa che le azioni che si metteranno in campo per

| | | |
|---|--|--|
|  ASL Oristano | VERBALE Presidenza della Conferenza Provinciale Sanitaria | |
|---|--|--|

raggiungere gli obiettivi di programmazione saranno meglio illustrati nel Piano della Performance Aziendale che questa direzione intende illustrare ai Sindaci per proseguire sulla strada del dialogo e del confronto.

Nel corso della Conferenza si allontanano dall'aula diversi Sindaci e il Presidente della Provincia il quale delega le funzioni di Presidente all'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali e Sanità, Alessandro Murana. Al momento del voto l'Assessore rileva la presenza di 22 Sindaci votanti. L'Assessore chiede che i Sindaci procedano ad esprimere il loro parere nei confronti dei documenti di programmazione sanitaria 2013-2015 e conta 4 astenuti, 2 favorevoli e 16 contrari.

Il Sindaco di Abbasanta chiede di allegare al verbale la Deliberazione Consiliare del suo Comune n. 54 del 31/10/2012 avente per oggetto "Iniziativa politiche ed amministrative per la salvaguardia dei presidi ospedalieri GP Delogu di Ghilarza e GA Mastinu di Bosa - Approvazione Ordine del Giorno".

Si conclude la seduta alle ore 13.45.

F.To Giuseppina Pira